

INDICE PREZZI AL CONSUMO PER L'INTERA COLLETTIVITA' NAZIONALE (N.I.C.)

L'Ufficio Statistica del Comune di Verona, secondo le disposizioni e norme tecniche stabilite dall'Istat, ha provveduto a calcolare l'indice per l'intera collettività nazionale (N.I.C.) sui prezzi rilevati nel territorio comunale per il mese di:

APRILE 2022

Premessa

L'indice dei Prezzi al Consumo per l'Intera collettività (NIC) misura la variazione nel tempo di un paniere di beni e servizi rappresentativi dei consumi finali delle famiglie ed è utilizzato come misura dell'inflazione.

Gli indici dei prezzi al consumo di Aprile 2022 sono stati elaborati tenendo conto delle limitazioni, differenziate a livello regionale, definite dalle normative nazionali e locali per contrastare la pandemia causata dal Covid-19. L'impianto dell'indagine sui prezzi al consumo, basato sull'utilizzo di una pluralità di canali per l'acquisizione dei dati, ha continuato a consentire di ridurre gli effetti negativi del più elevato numero di mancate rilevazioni sulla qualità delle misurazioni della dinamica dei prezzi al consumo. Le modalità con le quali la situazione che si è venuta determinando è stata via, via affrontata sono illustrate nella Nota metodologica del comunicato stampa diffuso oggi dall'Istat nella quale viene anche ricordato che gli indici ai diversi livelli di aggregazione, sia nazionali sia locali, che hanno avuto una quota di imputazioni superiore al 50% (in termini di prezzi mancanti e/o di peso), sono segnalati mediante l'utilizzo del flag "i" (dato imputato).

Nota mensile

In **Italia**, l'inflazione ad aprile registra un rallentamento: l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)¹, al lordo dei tabacchi, registra una diminuzione dello 0,1% su base mensile e un aumento del 6,0% su base annua (dal +6,5% del mese precedente); la stima preliminare era +6,2% <https://www.istat.it/it/archivio/270655>

Tale dinamica è imputabile per lo più all'inclusione del bonus energia (elettricità e gas) nel calcolo degli indici dei prezzi al consumo, resa possibile dalla disponibilità di stime sulla platea dei beneficiari (estesa dal primo aprile fino a comprendere circa 5 milioni di famiglie, 3 per il bonus elettricità e 2 per il bonus gas, con valenza retroattiva dal primo gennaio 2022). Le tensioni inflazionistiche continuano tuttavia a diffondersi ad altri comparti merceologici, quali i Beni durevoli e non durevoli, i Servizi relativi ai trasporti e gli Alimenti lavorati, con la crescita dei prezzi del cosiddetto *carrello della spesa* che si porta a +5,7%.

Nel **Comune di Verona** l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività di aprile 2022 segna +7,0% su base annua² (era +7,4% nel mese di marzo) e aumenta del +0,5% su base congiunturale³ (era +1,2% nel mese precedente) rispetto al mese di marzo 2022.

Andamento tendenziale (inflazione su base annua)

Il *rallentamento* dell'inflazione *su base tendenziale* (annua) si deve prevalentemente ai prezzi degli **Energetici** (la cui crescita passa da +51,2% di marzo a +40,5% mentre a livello nazionale passa da +50,9% di marzo a +39,5%) ed è imputabile sia alla componente regolamentata (da +97,5% a +70,0% che a livello nazionale passa da +94,6% a +64,3%) sia a quella non regolamentata (da +35,5% a +29,3% mentre a livello nazionale passa da +36,4% a +29,8%). Decelerano anche i prezzi dei **Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona** (da +5,8% a +3,6% mentre a livello nazionale passano da +3,3% a +2,4%). *Accelerano* i prezzi dei **Servizi relativi ai trasporti** (da +2,3% a +5,6% mentre a livello nazionale passano da +1,0% a +5,1%), quelli dei **Beni alimentari lavorati** (da +3,0% a +4,6% mentre a livello nazionale passano da +3,9% a +5,0%), quelli dei **Beni durevoli** (da

¹ L'indice dei Prezzi al Consumo per l'Intera collettività (NIC) misura la variazione nel tempo di un paniere di beni e servizi rappresentativi di quelli destinati al consumo finale delle famiglie ed è utilizzato come misura dell'inflazione.

² Il tasso **tendenziale** annuo misura la variazione % rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

³ Il tasso **congiunturale** misura la variazione % rispetto al mese precedente.

+4,6% a +5,8% mentre a livello nazionale salgono da +1,6% a +2,2%) e dei **Beni non durevoli** (da +1,5% a +2,0% mentre a livello nazionale crescono da +1,3% a +1,9%).

Pertanto, l'**inflazione di fondo**⁴, che esclude gli alimentari e i prodotti energetici accelera da +2,7% a +3,3% (a livello nazionale cresce da +1,9% a +2,4%) e quella al netto dei soli beni energetici da +3,5% a +3,9% (a livello nazionale passa da +2,5% a +2,9%).

Su base annua *rallentano* i prezzi dei **beni** (da 11,1% a 10,2%; a livello nazionale da +9,8% a +8,7%), mentre *accelerano* di poco quelli dei **servizi** (da +3,0% a +3,1%; a livello nazionale crescono di più passando da +1,8% a +2,1%); si riduce quindi di 1 punto percentuale il differenziale inflazionistico negativo tra questi ultimi e i prezzi dei beni (mentre a livello nazionale si riduce di 1,4 punti percentuali).

In aprile (Tab. 1) su **base annua** *rallentano* l'ascesa dei prezzi le seguenti divisioni di spesa: Abitazione, acqua, elettricità e combustibili passa dal +28,3% di marzo a +26,3% di aprile; la divisione Trasporti scende da +11,8% a +10,0%; la divisione Servizi ricettivi e di ristorazione scende da +7,5% del mese scorso a +4,6%; la divisione Ricreazione, spettacoli e cultura cala da +1,3% a +0,3%.

Accelerano le seguenti divisioni di spesa: Mobili e articoli per la casa passa da +7,4% di marzo a +9,3%; la divisione Prodotti alimentari e bevande analcoliche sale da +7,2% a +7,5%; la divisione Servizi sanitari e spese per la salute aumenta da +2,2% a +2,5%; Altri beni e servizi crescono da +1,4% a +2,1%; la divisione Bevande alcoliche e tabacchi sale da +1,0% a +1,4%; *rallenta* la diminuzione dei prezzi per la divisione delle Comunicazioni da -3,9% a -3,3% e risale quella dell'Abbigliamento e calzature da -0,2 a +0,4%. Stabile al -1,8% l'Istruzione poiché i prezzi della divisione sono rilevati nell'ottobre di ogni anno, in concomitanza con l'avvio dell'anno scolastico e universitario.

I prezzi del c.d. **carrello della spesa** (Beni alimentari, per la cura della casa e della persona) accelerano (da +6,0% di marzo al +6,6% (a livello nazionale da +5,0% a +5,7%)), mentre quelli dei **prodotti ad alta frequenza d'acquisto** rallentano da 7,9% a 7,1% (a livello nazionale da +6,5% a +5,8%).

Andamento congiunturale (inflazione su base mensile)

Il lieve *calo* congiunturale dell'indice generale (che è passato da +1,2% di marzo a +0,5% in aprile) è imputabile in larga parte ai prezzi degli Energetici regolamentanti (-10,6% a livello locale; -12,5% a livello nazionale) e, in misura minore, di quelli non regolamentati (-3,7% a livello locale e -3,9% a livello nazionale), la cui diminuzione è in parte compensata dalla *crescita* dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+2,1% a livello locale e +2,8% a livello nazionale), degli Alimentari lavorati (+1,9% a livello locale e +1,6% a livello nazionale), degli Alimentari non lavorati (+1,7% a livello locale +0,8% a livello nazionale) e dei Beni non durevoli (+0,7% a livello locale e +0,6% a livello nazionale).

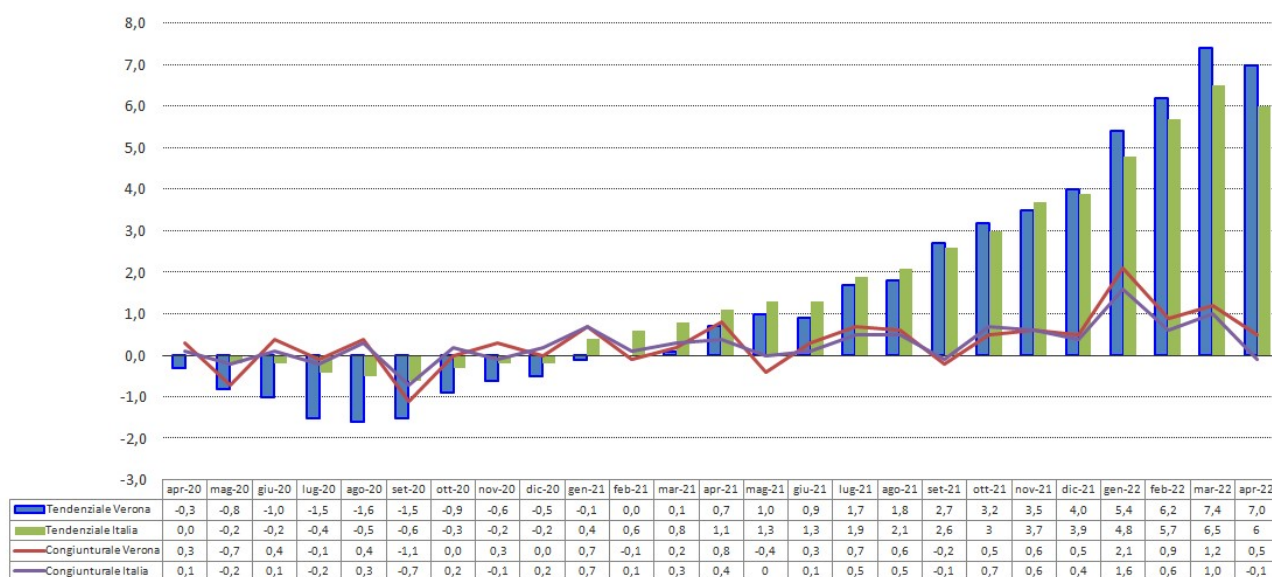
Nel mese (Tav. 1) risultano in *aumento congiunturale* le divisioni: Servizi ricettivi e di ristorazione (+2,8%), Prodotti alimentari (+1,9%); Mobili, articoli e servizi per la casa (+1,4%); Altri beni e servizi (+0,7%), Servizi sanitari e spese per la salute (+0,4%), Bevande analcoliche e tabacchi (+0,3%), Abbigliamento e calzature (+0,2%). *Invariata* l'Istruzione. In *calo* Comunicazione (-0,1%) Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-0,7%), Ricreazione, spettacoli e cultura (-1,1%) e Trasporti (-1,7%).

⁴ La componente di fondo (core inflation) viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici

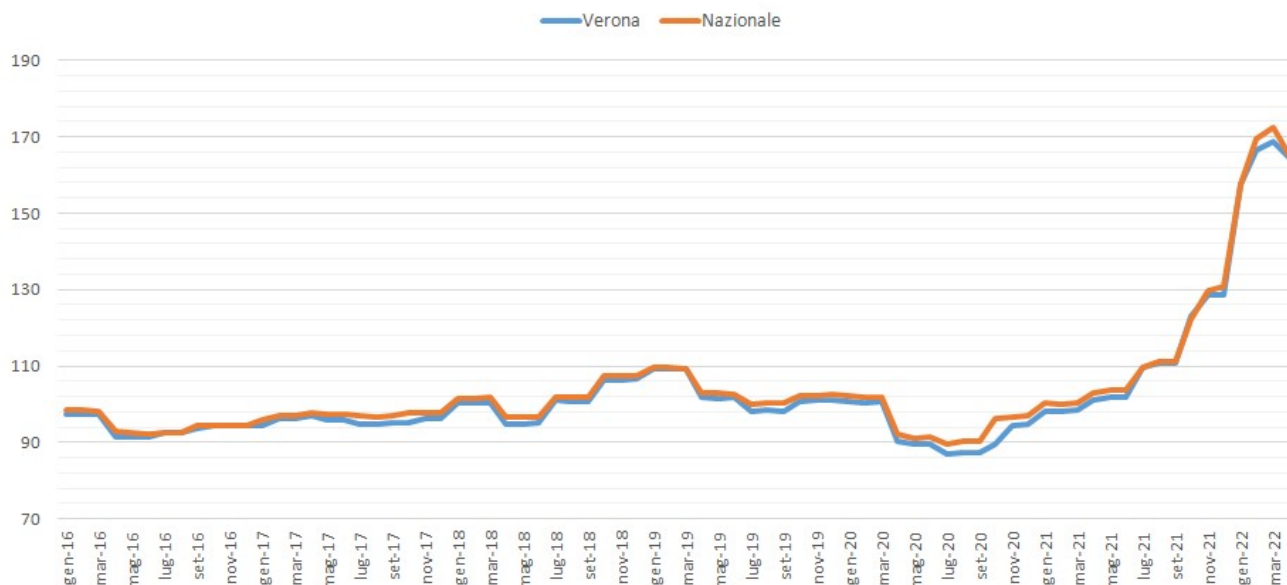
Tab. 1 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC PER DIVISIONE DI SPESA Aprile 2022, pesi, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

Divisioni		Intera collettività (NIC)	
		Tendenziali	Mensili
1	Prodotti alimentari e bevande analcoliche	7,5	1,9
2	Bevande alcoliche e tabacchi	1,4	0,3
3	Abbigliamento e calzature	0,4	0,2
4	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	26,3	-0,7
5	Mobili, articoli e servizi per la casa	9,3	1,4
6	Servizi sanitari e spese per la salute	2,5	0,4
7	Trasporti	10,0	-1,7
8	Comunicazioni	-3,3	-0,1
9	Ricreazione, spettacoli e cultura	0,3	-1,1
10	Istruzione	-1,8	0,0
11	Servizi ricettivi e di ristorazione	4,6	2,8
12	Altri beni e servizi	2,1	0,7
	Indice generale	7,0	0,5

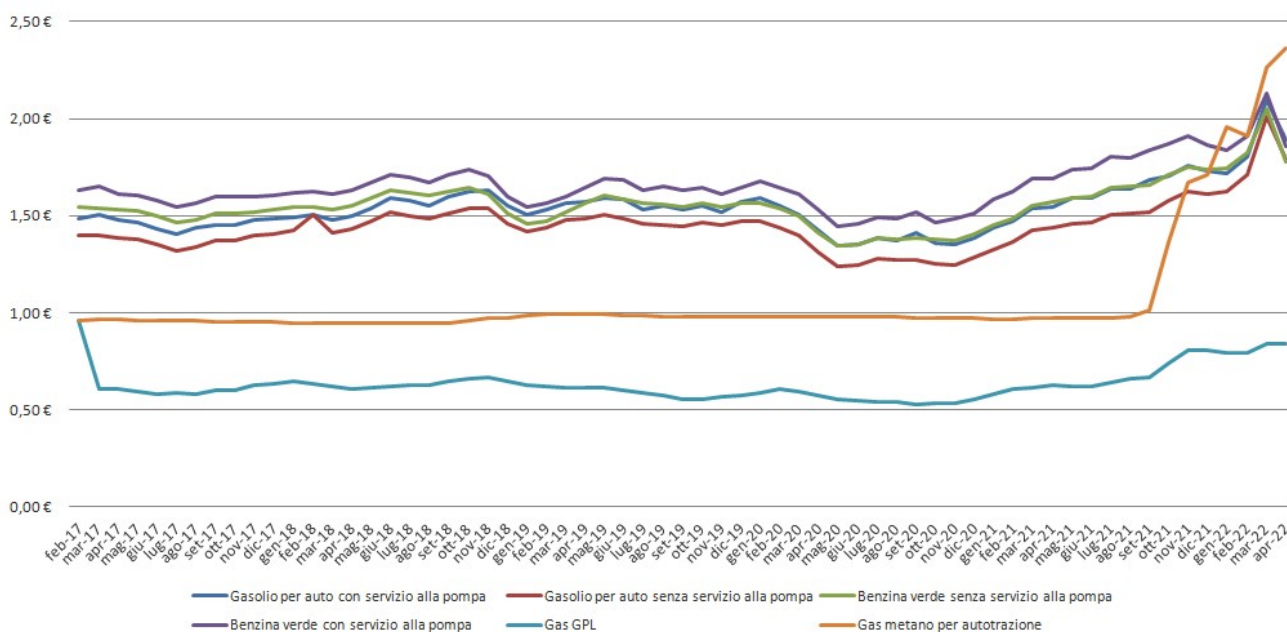
Graf. 1 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO Aprile 2020 - Aprile 2022, variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100) Verona e Italia



Graf. 2 – Energia elettrica, gas e altri combustibili: variazione indicizzata dei prezzi per anno e mese di riferimento – Verona e Italia – Anni 2016-2022 Base=100 a gennaio 2015



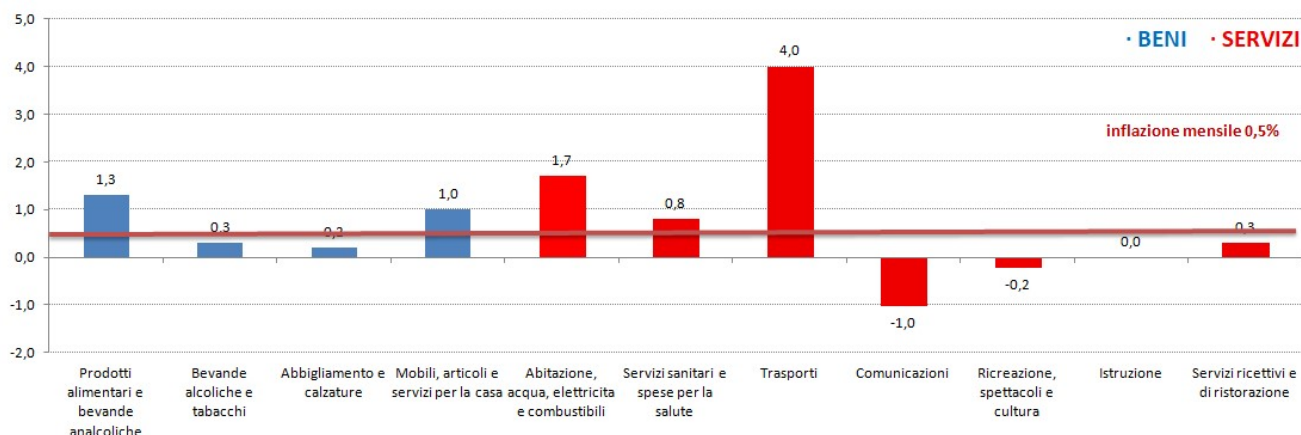
Graf. 3 – Prezzo medio dei carburanti – Verona e Provincia – Anni 2017-2022



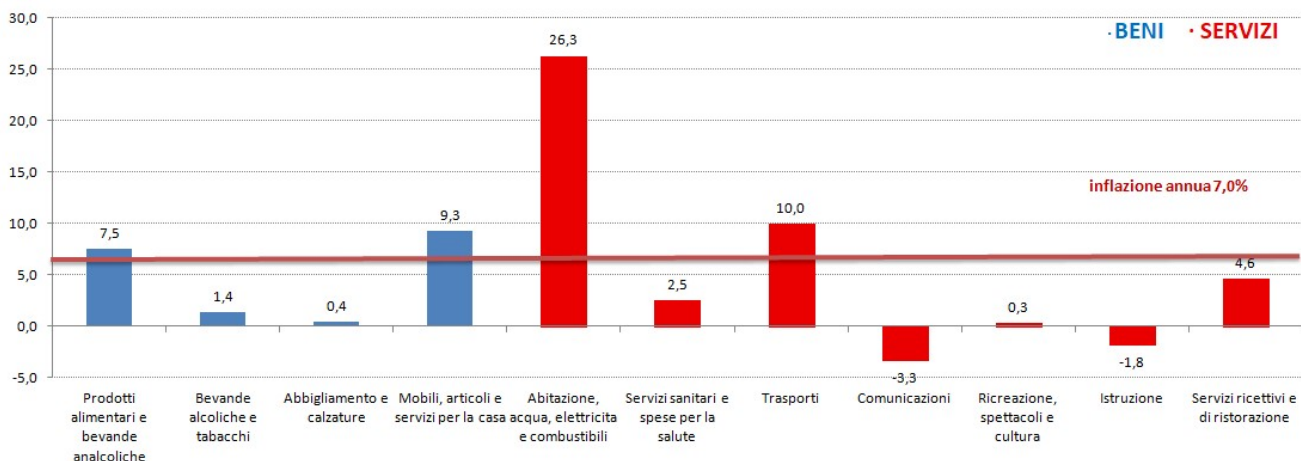
L'indice complessivo è il risultato della composizione algebrica delle diverse variazioni di prezzo che si registrano nelle 12 divisioni di spesa, di cui si compone il **paniere ISTAT**⁵. Il ruolo delle diverse tipologie di prodotto nel determinare l'inflazione del mese di aprile è rappresentato dai contributi alla variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo riportati nel Graf. 4 e 5.

⁵ https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=71614&tt=statistica_agid

Graf. 4 – Variazioni congiunturali mensili– Beni e Servizi – Verona aprile 2022 su marzo 2022



Graf. 5 – Variazioni tendenziali – Beni e Servizi – Verona – aprile 2022 su aprile 2021



Tab. 2 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC Classi di prodotto con **variazioni congiunturali** positive

Classi di spesa ISTAT	Var. apr. / mar. 2022
Voli nazionali	46,2
Voli internazionali	41,4
Altri oli alimentari	28,5
Servizi di rilegatura e E-book download	11,7
Trasporto marittimo	10,1
Alberghi, motel, pensioni e simili	9,4
Patatine fritte	8,5
Riparazione di mobili, arredi e rivestimenti per pavimenti	8,4
Servizi per la manutenzione del sistema di riscaldamento	8,1
Farina e altri cereali	7,4
Strumenti musicali	7
Carne suina	6,8
Frutti di mare freschi o refrigerati	6,4
Apparecchi per riscaldamento e condizionatori d'aria	5,9
Gasolio per riscaldamento	4,2
Uova	4
Servizi di parrucchiere per donna	3,9
Macchine da caffè, bollitori per tè e apparecchi simili	3,6
Margarina e altri grassi vegetali	3,5
Apparecchi per la telefonia fissa e telefax	3,5
Pollame	3,3
Articoli per giardinaggio	3,1

Servizi di carpentieri	3,1
Vegetali freschi o refrigerati diversi dalle patate	3
Servizi di pittori	3
Occhiali e lenti a contatto correttivi	3
Cereali per colazione	3
Spese condominiali	2,9
Salse e condimenti	2,9
Riso	2,9
Burro	2,8
Olio di oliva	2,8
Bagni termali, terapia con ginnastica correttiva, i servizi di ambulanza e noleggio di attrezzature terapeutiche	2,8
Mobili per interni	2,7
Pasta secca, pasta fresca e preparati di pasta	2,7
Caffè	2,7
Cure di cura per anziani e residenze per persone disabili	2,6
Acque minerali	2,5
Succhi di frutta e verdura	2,5
Altri articoli non durevoli per la casa	2,5
Pizza e quiche	2,5
Pesci surgelati	2,4
Tè	2,4
Latte conservato	2,3
Zucchero	2,3
Altri prodotti di panetteria e pasticceria	2,2
Servizi di trasloco e immagazzinaggio	2,2
Yogurt	2,2
Conserve di frutta e prodotti a base di frutta	2,2
Trasporto ferroviario passeggeri	2,2
Altri pesci e frutti di mare conservati o lavorati	2,1
Pane	2
Altri prodotti a base di latte o simili	2
Birre lager	1,9
Formaggi e latticini	1,9
Prodotti per animali domestici	1,9
Piatti pronti	1,8
Birre a basso contenuto di alcol e non alcoliche	1,8
Vegetali secchi, altri vegetali trasformati o conservati	1,7
Altri preparati a base di carne	1,6
Cioccolato	1,6
Fast food e servizi di ristorazione take away	1,5
Servizi veterinari e altri servizi per animali domestici	1,4
Servizi ricreativi e sportivi - fruizione come praticante	1,3
Latte scremato	1,2
Altri articoli d'abbigliamento	1,2
Confetture, marmellate e miele	1,2
Calzature per donna	1,2
Altri mobili e arredi	1,1
Sale, spezie ed erbe aromatiche	1,1
Frutta secca, essiccata e noci	1,1
Prodotti per la pulizia e la manutenzione della casa	1,1
Servizi medici specialistici	1,1
Altri prodotti alimentari n.a.c.	1,1
Piccoli utensili	1
Ristoranti, pizzerie, bar e simili	1
Confetteria	1
Cacao e cioccolato in polvere	1
Servizi di telecomunicazione bundle	1
Alimenti per bambini	1
Altri prodotti medicali n.a.c.	1
Pneumatici	0,9

Latte intero	0,9
Articoli di cartoleria	0,9
Servizi legali e contabili	0,9
Automobili usate	0,8
Bevande analcoliche	0,8
Lavatrici, asciugatrici e lavastoviglie	0,8
Alcolici e liquori	0,8
Riparazione calzature	0,8
Altre attrezzature ed apparecchi terapeutici	0,8
Manutenzione e riparazione mezzi di trasporto privati	0,7
Giornali	0,7
Gelati	0,7
Biancheria da tavola e da bagno	0,7
Apparecchi non elettrici	0,7
Calzature per uomo	0,7
Altri effetti personali n.a.c.	0,7
Vegetali surgelati	0,6
Apparecchi per la pulizia della casa	0,6
Pesci freschi o refrigerati	0,6
Apparecchi per cottura cibi	0,6
Articoli per l'igiene personale e il benessere, prodotti di bellezza	0,6
Accessori vari	0,6
Spese bancarie e finanziarie	0,6
Altri carburanti	0,5
Cristalleria, stoviglie, ceramiche e porcellane	0,4
Prodotti per la riparazione e la manutenzione della casa	0,4
Villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili	0,4
Utensili da cucina non elettrici e articoli domestici non elettrici	0,3
Carne bovina	0,3
Automobili nuove	0,3
Imbarcazioni, motori fuoribordo ed equipaggiamento per imbarcazioni	0,3
Frigoriferi, freezer e frigo freezer	0,3
Servizi di laboratori di analisi mediche e di centri per esami radiografici	0,3
Servizi funebri	0,2
Vini da uve	0,2
Apparecchi per la lavorazione degli alimenti	0,2
Altri tabacchi	0,2
Trasporto per vie d'acqua interne	0,2
Orologeria	0,2
Sostituti artificiali dello zucchero	0,2
Altri apparecchi per la ricezione, registrazione e riproduzione di suoni e immagini	0,2
Altre carni	0,1
Musei, parchi e giardini	0,1
Pacchetti vacanza internazionali	0,1
Narrativa	0,1

Tab. 3 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC Classi di prodotto con **variazioni congiunturali** negative

Classi di spesa ISTAT	Var. apr. / mar. 2022
Pacchetti vacanza nazionali	-17,2
Benzina	-10,2
Gasolio per mezzi di trasporto	-8,2
Apparecchi per la ricezione, registrazione e riproduzione di immagini e suoni	-7
Ferri da stiro	-5,4
Gas di città e gas naturale	-5
Altri piccoli elettrodomestici	-3,4
Altri supporti per la registrazione	-2,4
Macchine fotografiche e videocamere	-2,2
Apparecchi elettrici per la cura della persona	-2,2

Altri prodotti a base di cereali	-2,1
Frutti di mare surgelati	-2
Supporti con registrazioni di suoni, immagini e video	-2
Gioielleria	-1,5
Giochi e hobby	-1,3
Apparecchi per la ricezione, registrazione e riproduzione di suoni	-0,9
Vini liquorosi	-0,8
Frutta fresca o refrigerata	-0,7
Apparecchi per il trattamento dell'informazione	-0,7
Servizi per la fotografia	-0,6
Servizi ricreativi e sportivi - fruizione come spettatore	-0,6
Apparecchi per la telefonia mobile	-0,6
Patate	-0,5
Pesci e frutti di mare secchi, affumicati o salati	-0,5
Assicurazioni sui mezzi di trasporto	-0,5
Affitto garage, posti auto e noleggio mezzi di trasporto	-0,4
Articoli sportivi	-0,3
Salumi	-0,2
Accessori per apparecchi per il trattamento dell'informazione	-0,2
Giocattoli	-0,2
Energia elettrica	-0,1
Aperitivi alcolici	-0,1
Riviste e periodici	-0,1
Affitti reali per l'abitazione principale	-0,1
Test diagnostici fai da te e dispositivi meccanici di contraccezione	-0,1

Tab. 4 – INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC Classi di prodotto con variazioni congiunturali nulle

Classi di spesa ISTAT
Autocaravan, caravan e rimorchi
Piante e fiori
Servizi ospedalieri
Riparazione di apparecchi per la casa
Articoli per bambini
Servizi di lavanderia abiti
Servizi di elettricisti
Altri servizi paramedici
Pezzi di ricambio per mezzi di trasporto privati
Tessuti per arredamento e tendaggi
Utensili ed attrezzature a motore per la casa ed il giardino
Altri articoli di cancelleria e materiale da disegno
Mobili da giardino
Interiori o frattaglie
Servizi di assistenza a domicilio
Biciclette
Trattamenti di bellezza
Servizi di parrucchiere per uomo e bambino
Sigari e sigaretti
Servizi domestici di personale retribuito
Tappeti e moquette
Indumenti per donna
Cinema, teatri e concerti
Motocicli e ciclomotori
Riparazione e noleggio abiti
Servizi assicurativi connessi all'abitazione
Altri combustibili solidi
Indumenti per uomo
Articoli per l'illuminazione
Calzature per neonati e per bambini

Apparecchi acustici
Lubrificanti
Altri servizi postali
Articoli da viaggio
Pedaggi e parchimetri
Prodotti farmaceutici
Altri libri non scolastici diversi da quelli di narrativa
Autoscuole e revisione auto
Biancheria da letto
Abbonamenti ai servizi radio e tv
Servizi di idraulici
Fornitura acqua
Raccolta rifiuti
Raccolta acque di scarico
Coltelleria, posateria e argenteria
Servizi di lavanderia per articoli tessili della casa e pulizia tappeti
Trasporto passeggeri su autobus e pullman
Trasporto passeggeri su taxi
Trasporto multimodale passeggeri
Servizi di movimentazione lettere
Servizi di telefonia fissa
Connessione internet ed altri servizi
Giochi, lotterie e scommesse
Libri scolastici
Scuola dell'infanzia (ISCED 0)
Istruzione primaria (ISCED 1)
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)
Istruzione universitaria, escluso dottorato di ricerca (ISCED 5)
Corsi d'istruzione
Mense
Servizi di alloggio in altre strutture
Servizi assicurativi privati connessi alla salute
Tariffe amministrative
Altre tariffe e servizi
Sigarette
Servizi di telefonia mobile
Indumenti per neonati (0-2 anni) e bambini (3-13 anni)
Servizi per bambini
Servizi dentistici

NOTA METODOLOGICA SULLA RILEVAZIONE

La rilevazione dei prezzi al consumo si realizza con le modalità di seguito riportate. L'Ufficio Comunale di Statistica del Comune di Verona cura la rilevazione in ambito locale, secondo metodi e tecniche definiti dall'Istat; è quindi responsabile sia della predisposizione del piano di rilevazione sia delle operazioni di controllo e correzione dei dati.

Lo svolgimento di tali attività da parte dell'UCS è sottoposto alla verifica e approvazione da parte della Commissione comunale di controllo e dell'Istat

https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=64077&tt=statistica

Il piano di campionamento dei punti vendita è realizzato in maniera tale da rappresentare tutta la gamma degli esercizi commerciali esistenti localmente; quindi si individua il prodotto oggetto di rilevazione all'interno del punto vendita selezionando, tra tutti i prodotti che corrispondono alle caratteristiche definite dall'Istat, quello più venduto (denominato *referenza*). Ogni *referenza* è caratterizzata dalla marca (ovvero la denominazione del produttore), dalla varietà (ossia una più dettagliata descrizione del prodotto) e dal confezionamento (ossia la quantità in termini di peso o il numero di unità con la quale il prodotto viene presentato sul mercato).

Per uno studio del fenomeno inflativo locale si possono consultare le variazioni temporali di tutte le voci dei prodotti presenti e "pesati" nel loro *paniere*

https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=51159&tt=statistica

e di tutte le aggregazioni, per *divisioni e classi*, mensili ed annui sul sito

https://statistica.comune.verona.it/nqcontent.cfm?a_id=63452&tt=statistica

L'Ufficio Comunale di Statistica, a metà di ogni mese, secondo il calendario ufficiale ISTAT, pubblica sul portale tematico <https://statistica.comune.verona.it> i risultati del calcolo dell'inflazione a Verona, secondo gli indici per l'intera collettività nazionale.

La rilevazione locale si svolge normalmente dal 1 al 21 del mese di riferimento su oltre **600 punti vendita** (anche fuori dal territorio comunale) appartenenti sia alla grande distribuzione sia alla distribuzione tradizionale e a liberi professionisti, per **più di 60.100 quotazioni annue degli oltre 670 prodotti compresi nel paniere**. Da considerare anche le rilevazioni mensili di Spese Condominiali presso 6 amministratori per un totale di 10 condomini, n. 166 Canoni di affitto presso abitazioni private e pubbliche, tariffe Acqua-Gas-Fognatura, Taxi, Camere d'albergo su n. 34 Alberghi per un totale di 102 quotazioni. Sono poi considerate anche quotazioni di prodotti rilevati nazionalmente e direttamente dall'Istituto Nazionale di Statistica. I pesi dei singoli prodotti sono stabiliti dall'Istat in base alla rilevazione mensile dei consumi delle famiglie e dai dati di contabilità nazionale. A seguito del protrarsi dell'emergenza sanitaria, l'Istat ha confermato la possibilità di utilizzare modalità alternative di raccolta dati per le rilevazioni in oggetto. A Partire dall'anno 2020, al fine di facilitare l'esecuzione della rilevazione presso le unità presenti nei piani di campionamento locali, oltre alla consueta tecnica di rilevazione che prevede l'intervista faccia a faccia (che comunque deve essere svolta nel pieno rispetto protocolli sanitari), è possibile utilizzare tecniche di rilevazione alternative, svolte a distanza: intervista telefonica o via web/mail.

GLOSSARIO

Il **tasso di inflazione acquisito** rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

I **beni alimentari** comprendono oltre ai generi alimentari (come ad esempio il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Con il termine di **beni alimentari lavorati** si indicano quei beni destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati), mentre gli alimentari non lavorati comprendono i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

I **beni energetici regolamentati** includono le tariffe per l'energia elettrica, il gas per usi domestici, il gas da riscaldamento; tra gli altri energetici sono invece inclusi i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Gli **altri beni** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

I **beni durevoli** includono, tra le altre cose, le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. Sono considerati, invece, tra i beni semidurevoli i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

I **beni non durevoli** comprendono, infine, i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

I **beni di largo consumo** includono, oltre ai beni alimentari, i detersivi per la pulizia della casa e i prodotti per la cura della persona.

I **servizi regolamentati** comprendono quelle tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority).

In particolare i **servizi a regolamentazione locale** comprendono: i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, i musei, i trasporti urbani multimodali (biglietti e abbonamenti), i taxi, le autolinee extraurbane i trasporti ferroviari regionali.

I **servizi a regolamentazione nazionale** comprendono: i concorsi pronostici, i pedaggi autostradali, i trasporti ferroviari nazionali, i servizi di navigazione, il trasporto marittimo di auto, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, i servizi di telefonia pubblica, i servizi postali, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli.

La **componente di fondo dell'indice dei prezzi al consumo** viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Tra i **prodotti ad alta frequenza di acquisto** sono inclusi, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, giornali e periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Nell'insieme dei **prodotti a frequenza media di acquisto** figurano, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Tra i **prodotti a bassa frequenza di acquisto** figurano, infine, gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.